

**SEDUTA DEL 21 MAGGIO 2025**

Il giorno 21 maggio 20125 alle ore 14:30 si è riunito in presenza presso la Sala della Nave di Palazzo Bo, in seduta straordinaria regolarmente convocata, il Consiglio del Personale Tecnico e Amministrativo (di seguito Consiglio del PTA) dell'Università di Padova, per discutere il seguente:

Ordine del giorno
1. Piano Triennale del Personale 2025-2027;

La posizione dei componenti del Consiglio è la seguente:

Componente	P	A	Ag	Note
Roberto Gianmaria Berlato	x			
Rosaria Catia Cucco	x			
Antonio Caputo	x			
Aldo Dalla Via			x	
Giordano Della Valle	x			
Andrea Nardi	x			
Serena Nicolè	x			
Angeliki Patsadaki			x	
Daniele Pulit			x	
Elisa Salvato	x			
Cristina Toso	x			
Dario Vettore	x			

Legenda: P = presente, A = assente, G = assente giustificato

Presiede la seduta la Presidente del Consiglio del PTA la Consigliera Serena Nicolè.
Svolge le funzioni di Segretaria verbalizzante la Consigliera Elisa Salvato.

La Presidente, constatata la presenza del numero legale, riconosce valida la seduta, che dichiara aperta alle ore 14.30.

Alle ore 14.37 entrano il Prof. Antonio Parbonetti e il Dott. Tommaso Meacci.

Piano Triennale del Personale 2025-2027

La Presidente premette che il Consiglio ha richiesto questo incontro al fine di ricevere informazioni e chiarimenti in merito all'argomento, sia per poter esprimere pareri in maniera collegiale, sia per essere in grado, individualmente, di rispondere con cognizione di causa alle domande poste dai colleghi.

Il Prof. Parbonetti e il Dott. Meacci riferiscono quanto segue.

La nuova programmazione del personale presenta due elementi di discontinuità rispetto al Piano precedente:

1. Viene meno il reclutamento straordinario, di cui l'Ateneo aveva beneficiato negli anni passati, in quanto non confermato dal MUR;
2. Nel 2025 il reclutamento ordinario sarà garantito solo fino al 75% delle cessazioni. Tuttavia, si evidenzia che all'interno delle "politiche ordinarie" rientrano anche le PEV (progressioni economiche verticali) e le stabilizzazioni, motivo per cui il reale turn over sarà inferiore alla soglia del 75%.

Tali vincoli comporteranno inevitabilmente una riduzione significativa delle risorse umane, con conseguenti criticità organizzative.

Sulla base delle stime attualmente disponibili – già in parte illustrate nel PIAO – è stato predisposto un nuovo Piano triennale del fabbisogno del personale, che potrà subire piccoli aggiustamenti successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Il Piano entrerà in vigore a partire da settembre 2025. La deliberazione a metà anno è intenzionale, per poter disporre di dati più aggiornati sull'andamento del 2024.

Per quanto riguarda il Personale Tecnico, si evidenzia che sono disponibili risorse specifiche per la sostituzione del personale tecnico cessato dal servizio: le Strutture possono attingere, a tal fine, a fondi originariamente destinati al personale docente.

Il Dott. Meacci precisa che le cessazioni vengono confermate dal Ministero anche a distanza di oltre un anno. Questo comporta ulteriori difficoltà nella programmazione, in quanto le risorse risultano disponibili solo sulla carta e non effettivamente "in cassa". Tale criticità, in passato mitigata dalla presenza di piani straordinari di reclutamento, diventerà maggiormente percepibile nei prossimi anni, in un contesto di rientro a regime ordinario.

Attualmente, a livello di Ateneo, il numero di personale tecnico-amministrativo è lievemente superiore a quello del personale docente; il nuovo Piano triennale prevede un graduale riequilibrio, volto a stabilizzare il rapporto tra le due componenti sull'unità (1:1).

Anche sul fronte dei Ricercatori si registra una fase particolarmente delicata e complessa, dovuta alla transizione tra i diversi strumenti contrattuali: alla progressiva conclusione degli assegni di ricerca e dei contratti da RTD subentrano i nuovi contratti di ricerca e quelli da Ricercatore a Tempo Tenure-track (RTT), cui si aggiungerà probabilmente l'attivazione delle nuove borse di ricerca "junior" e "senior".

I contratti da RTD-A sono in via di esaurimento, ma si stanno predisponendo stanziamenti per consentire proroghe. Attualmente, circa i due terzi dei bandi per posizioni da RTT vengono aggiudicati da RTD-A già in servizio presso l'Università di Padova.

Il Prof. Parbonetti illustra inoltre i criteri che vengono utilizzati per la ripartizione del personale tra le diverse strutture dell'Ateneo.

Il Prof. Parbonetti illustra i criteri utilizzati per la ripartizione del personale tra le diverse Strutture dell'Ateneo.

In particolare, evidenzia che l'Università di Padova risulta tra le ultime in Italia per livello di accentramento dei processi amministrativi, collocandosi al terzultimo posto a livello nazionale. Tale indicatore è calcolato confrontando il numero di unità di personale in Amministrazione Centrale con quello presente nelle Strutture decentrate.

Per la distribuzione del Personale Tecnico-Amministrativo (PTA) alle Strutture periferiche, viene da tempo adottato il modello di pesatura UPRE (Unità di Personale di Ricerca Equivalente). Il fabbisogno di PTA in ciascuna Struttura viene determinato tenendo conto di diversi parametri, tra cui:

- impegno nella rendicontazione dei progetti,
- numero di incarichi didattici,
- servizi generali erogati,
- estensione e gestione degli spazi,
- volume di acquisti, contratti, missioni e altri incarichi gestionali.

Sebbene l'Amministrazione Centrale utilizzi indicatori in parte differenti, la logica di calcolo rimane analoga.

Con riferimento ai tecnici di laboratorio, segnala in particolare che sono in corso interlocuzioni specifiche con i Dipartimenti interessati, finalizzate a una revisione puntuale della loro allocazione e distribuzione.

La Consigliera Cucco interviene chiedendo chiarimenti in merito alla prossima procedura PEV, prevista per il 2025.

Il Dott. Meacci chiarisce che la procedura PEV svoltasi nel 2024 era stata definita in accordo con le organizzazioni sindacali e mirava principalmente al riconoscimento del livello di Funzionario per il personale che ricopriva posizioni di responsabilità di secondo livello. Tale intervento si è reso necessario a seguito dell'entrata in vigore del nuovo CCNL, che consente l'attribuzione di incarichi di responsabilità esclusivamente al personale inquadrato nel profilo di Funzionario (ex categoria D), a differenza del precedente contratto che ammetteva tale possibilità anche per i Collaboratori (ex categoria C). Di conseguenza, nella PEV 2024 è stato attribuito un peso significativo al possesso di incarichi già in essere.

La prossima procedura PEV, prevista nei prossimi mesi, seguirà gli stessi criteri della precedente, ma sarà meno influenzata dal punteggio legato agli incarichi, poiché la maggior parte delle situazioni è già stata regolarizzata. La procedura riguarderà circa 70 persone e le risorse economiche necessarie risultano già disponibili.

Per quanto riguarda invece la procedura PEIA (ex PEO), le risorse risultano già stanziare e la decorrenza è fissata al 1° gennaio 2024. Si ricorda che la sequenza prevista è quella che prevede l'uscita delle PEV prima delle PEIA. Queste ultime, inoltre, non possono essere riconosciute a più del 50% degli aventi diritto.

Infine, il Dott. Meacci segnala che si sta lavorando per aumentare il numero di Funzionari, orientando i bandi di concorso principalmente su questa categoria e mentre non sono invece più previsti concorsi per il livello B.

Alle ore 15.45 esce il prof. Parbonetti.

Si continua il confronto con il dott. Meacci, in particolare sul dislivello stipendiale per i PTA tra Unipd e altre PA e sulla scarsa attrattività di Unipd per PTA con elevate professionalità.

Si affronta anche la questione degli spin-off e del carico di lavoro che provocano nelle Strutture: si propone di rivedere l'attuale regolamento di Ateneo.

Il dott. Meacci esce alle ore 16.15.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16.20.

Della medesima è redatto il presente verbale che verrà sottoposto al Consiglio del PTA per l'approvazione nella seduta del 11 giugno 2025.

La Presidente

Serena Nicolè

La Segretaria verbalizzante

Elisa Salvato